

RAFFORZARE LE RELAZIONI SINDACALI E LA SOLIDARIETÀ TRA ITALIA E AMERICA LATINA PER GARANTIRE A TUTTI UN LAVORO DIGNITOSO

Roma, 28 Settembre 2007

Un'altra importante tappa di avvicinamento alla III Conferenza Nazionale Italia-America Latina e Carabi si è svolta oggi a Roma presso l'IILA, l'Istituto Italo Latino Americano, con il seminario dal titolo "*Lavoro, Sindacato e Solidarietà*", organizzato da CGIL, CISL, UIL, dal CESPI, dall'IILA stessa e naturalmente dal Ministero degli Affari Esteri.

Il Seminario si è aperto con un minuto di silenzio dedicato alla drammatica situazione che stanno vivendo i monaci e il popolo birmano, proposto da Giuseppe Iuliano della CISL e membro del Comitato Economico e Sociale dell'Unione Europea, che ha presieduto la giornata.

Primo intervento del seminario, dopo il saluto di apertura di Josè Roberto Andino Salazar, Ambasciatore di El Salvador e Presidente IILA, è stato quello di Nana Corossacz, del Dipartimento Internazionale della CGIL, la quale ha sottolineato l'impegno storico del sindacato italiano affianco ai lavoratori latinoamericani.

"Oggi il rinnovato interesse dell'Italia verso l'America Latina ci fa ben sperare per proseguire il lavoro congiunto a livello sindacale, per istaurare nuove relazioni industriali democratiche e raggiungere una vera coesione sociale".

E' intervenuta poi Amanda Villatoro, Segretaria Politica Sindacale ed Educazione dell'Organizzazione Regionale Inter Americana dei Lavoratori ORIT - CIS, grande esperta internazionale del sindacato latinoamericano, che ha messo in evidenza come le relazioni sindacali a livello internazionale possano contribuire fortemente ad abbassare gli elevati costi sociali prodotti dall'attuale globalizzazione in America Latina.

"L'obiettivo dell'ORIT è garantire un lavoro dignitoso per tutti i lavoratori latinoamericani e attraverso il rapporto con il sindacato italiano possiamo dare un impulso ad un modello di sviluppo orientato verso l'inclusione sociale, una condizione che l'attuale modello neo liberista in questo momento non permette.

Purtroppo sono ancora molti coloro che nel nostro continente lavorano nell'economia informale. Ma la solidarietà e l'impegno del sindacato italiano per il rispetto dei diritti dei lavoratori sta fornendo un forte contributo per il raggiungimento dell'obiettivo del lavoro dignitoso per tutti".

La segretaria confederale della CGIL, Paola Agnello Molica, ha ribadito la posizione del sindacato italiano a favore dei diritti sindacali e il lavoro dignitoso e ha ringraziato il Sottosegretario Donato Di Santo per aver organizzato l'incontro e aver invitato uno dei Segretari Generali di CGIL, CILS UIL alla III Conferenza Nazionale Italia-America Latina e Carabi.

A seguire l'intervento di Carlos Rodriguez Diaz, Presidente CUT, Confederazioni Sindacali Colombiane CUT, CTC, CGT.

"Siamo qui per chiedere al sindacato italiano di rafforzare il dialogo sociale in America Latina e di sostenere gli sforzi dei lavoratori della comunità andina per

ottenere una negoziazione ove le questioni sociali abbiano la priorità assoluta: il dialogo sociale è per noi vitale”.

Il direttore del CeSPI, José Luis Rhi-Sausi, ha dichiarato che la nuova programmazione della cooperazione dell’Unione europea con l’America latina, imperniata sulla coesione sociale, dovrà raccogliere molte delle richieste sindacali, in primo luogo le politiche per l’occupazione.

Riformulando alcuni concetti sviluppati da Amanda Villatoro e Carlos Rodríguez, Sabás Pretelet de la Vega, Ambasciatore della Colombia in Italia, ha commentato che la globalizzazione è un fatto reale, concreto e ineludibile e che sebbene sia necessario proteggere i diritti dei lavoratori questo non deve significare distruggere o smantellare tutto il processo in atto che ha dato, su molti versanti, i suoi frutti. A conclusione del suo intervento, riferendosi al rilancio delle relazioni tra Italia e America Latina, Sabás Pretelet de la Vega ha definito il Sottosegretario Di Santo protagonista assoluto e simbolo di questa nuova strategia di politica estera italiana verso l’America Latina.

Ultimo intervento prima delle conclusioni è stato quello di Gianni Italia, Presidente dell’Istituto di Cooperazione ISCOS-CISL, ONG di cooperazione allo sviluppo che insieme a Progetto Sviluppo CGIL e Progetto Sud UIL, promuovono progetti di lotta alla povertà con i sindacati locali. “I lavoratori italiani hanno sempre dimostrato una forte solidarietà verso i lavoratori latinoamericani. La nostra azione è di supporto alla società civile del sud del mondo, per lo sviluppo locale, la costituzione di cooperative e la promozione dell’economia solidale”.

A concludere la giornata prima l’intervento del Sottosegretario di Stato con delega all’America Latina, Donato Di Santo che ha messo in luce la rilevanza, lo spessore e l’eccezionalità di questo seminario. “I temi trattati e gli ospiti di assoluto valore hanno reso questa giornata importantissima per il lavoro futuro del Governo, per la comprensione dei problemi, per gli spunti e gli strumenti suggeriti. Questa ripresa di attenzione dell’Italia verso l’America Latina”, ha ribadito il Sottosegretario, “è frutto di una decisione politica del Governo. E’ un affare di tutto il Paese, di tutte le Istituzioni, della società civile e del mondo dell’impresa. L’America Latina è oggi una delle priorità dell’Italia.”

Poi quello di Antonio Focillo, Segretario Confederale UIL, che, come in apertura, ha richiamato l’attenzione della platea alla situazione in Birmania “dove si combatte per la democrazia, la libertà di espressione e i diritti umani” e che ha concluso la giornata ricordando il titolo del seminario ma invertendo le parole: “Solidarietà per il popolo latinoamericano, riconoscimento del ruolo dei sindacati affinché sempre più vengano riconosciuti i diritti dei lavoratori.”